

OGGETTO: VERBALE I° TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE SU DISABILITÀ

Data di svolgimento: 7 luglio 2022

Orario: dalle 17:30 alle 19:30

Luogo di svolgimento: sala conferenze di villa Pertusati, Rosignano M.mo

Presenti per il Comune di Rosignano Marittimo:

- D.ssa Simona Repole – Dirigente del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa
- Arch. Camilla Falchetti – Responsabile della segreteria del Settore SPI
- Dr. Luano Casalini – Responsabile dell'U.O. Servizi Sociali ed Educativi
- D.ssa Veronica Rummolo – U.O. Servizi Sociali ed Educativi

Presenti Enti del Terzo Settore e Associazioni del territorio:

- Giovanni Becherucci – Libertas, in presenza
- Ivano Lazzarini – Libertas, collegato da remoto
- Laura Bellini – Contesto Infanzia / Centro Mama, in presenza
- Laura Busoni – Nuovo Futuro, in presenza
- Francesco Orsini – Nuovo Futuro, collegato da remoto
- Alberto Clara – Efesto, in presenza
- Luigi Caprai – Croce Rossa Italiana, in presenza
- Themistocles Kazantz – AIMA, in presenza
- Marinella Zagaglia – AIMA, in presenza
- Valeria Lenzi – Centro UISP Rosignano, in presenza
- maria Gloria Paggetti – In Viaggio con Noi, in presenza
- Alessandro Masoni – Arci bassa Val di Cecina, collegato da remoto

Il tavolo prende avvio con una breve presentazione del percorso di co-programmazione, delle modalità con cui l'incontro si svolge e le finalità persegue. In particolare, viene illustrato l'obiettivo di effettuare una mappatura dei bisogni delle persone disabili del territorio di Rosignano.

L'ascolto delle realtà associative presenti viene preceduto da un'illustrazione dei dati sulla disabilità in Toscana, come sintetizzati nelle slide indicate.

Il successivo dialogo con i referenti e le referenti delle varie realtà, svolto nella modalità del focus group, è volto ad approfondire i punti di forza e opportunità, le criticità e minacce che si riscontrano nell'ambito della disabilità sul territorio del comune di Rosignano M.mo. Per facilitare l'avvio del confronto interno al tavolo l'Amministrazione ha proposto alcune **tematiche di interesse**, individuate dalle fonti dei dati precedentemente esposti e la conoscenza di azioni e interventi portate avanti dalle realtà presenti, che sono di seguito elencate:

- educazione;
- lavoro;
- ricerca e formazione;
- informazione e comunicazione;
- autonomia e produzione/reperimento di ausili adeguati;

- cultura e ricreatività;
- sport e benessere.

Durante il dialogo emergono ulteriori temi di interesse su cui confrontarsi:

- accessibilità alla vita del territorio;
- coinvolgimento attivo/protagonismo/ascrizione;
- prevenzione;
- socializzazione/relazione;
- volontariato.

Gli elementi messi in evidenza dai partecipanti sono di seguito riassunti seguendo una analisi swot semplificata:

Punti di forza e opportunità:

- grande ricchezza presente sul territorio in termini di associazioni sociali attive in una pluralità di iniziative, progetti e attività svolte a favore delle persone con disabilità;
- alcune associazioni già collaborano tra loro su alcuni progetti ed iniziative; è tangibile, in alcune realtà partecipanti, il desiderio di mettere in comune le esperienze e operare in rete al fine di immaginare e curare progettualità strutturate nel tempo e non frammentarie, come vengono portate avanti oggi;
- è presente desiderio di creare rapporti di fiducia tra realtà collaboranti;
- l'Amministrazione comunale si sta impegnando per agevolare una collaborazione ed alleanza più strutturale e profonda tra le realtà associative, in modo da poter migliorare il tipo di risposta che diamo alle persone con disabilità;
- le proposte e le attività in favore dei disabili in età scolare sono variegate;
- per quanto concerne l'inclusione lavorativa, da anni sono attivi vari progetti di inserimento sostenuti dal Fondo Sociale Europeo che si articolano in attività di orientamento e tirocini di inclusione. Sono progetti che ogni anno coinvolgono circa 30-40 persone della Bassa Val di Cecina.

Criticità e minacce:

- frammentarietà degli interventi;
- nuovi disturbi comportamentali e dell'alimentazione sono aumentati tra bambini* e ragazzi*: il disturbo dell'alimentazione, ad esempio, in genere si manifesta in età molto piccola, ma è difficile da individuare e spesso quando si interviene è tardi;
- sulla demenza senile spesso si va ad intervenire troppo tardi; viene fatta poca prevenzione, relativamente sia a disturbi che patologie;
- mancanza cronica/ difficoltà di coinvolgimento di nuovi volontari.
In realtà associative grandi e strutturate, come ad esempio la Croce Rossa, questo è un problema organizzativo rilevante: i costi gestionali sono più alti se i volontari si riducono, perché occorre rivolgersi ad operatori con retribuzione. Il servizio civile, ad esempio, era uno strumento importante per coinvolgere giovani nelle attività delle realtà associative, ma è stato depotenziato. Anche le associazioni sportive stanno perdendo contributi pubblici che coprivano tanti progetti sociali e perdono volontari giovani, difficilissimo coinvolgere nuovi ragazzi. Si coinvolgono sempre più operatori retribuiti che comportano maggiori costi per le famiglie.
- per quanto concerne i servizi di trasporto, l'ASL taglierà ulteriormente i servizi a fronte della riduzione dei contributi regionali e questo varrà anche sulla disabilità;

- le proposte e le attività in favore dei ragazzi e delle ragazze con disabilità in una età successiva alla conclusione del ciclo formativo della scuola dell'obbligo, si riducono moltissimo;
- per quanto concerne l'inserimento nel mondo del lavoro, si assiste ad una eccessiva frammentarietà dei progetti, che sono sporadici, durano pochi mesi e proprio quando i ragazzi e le ragazze iniziano ad entrare nel vivo dell'esperienza, la stessa finisce. Si rilevano alcune assunzioni, ma nella maggior parte dei casi i progetti si chiudono senza che questa avvenga. Le persone tornano, così, in carico ai servizi in attesa di nuovi progetti;
- la chiusura della piscina comunale ha comportato l'interruzione di alcuni progetti sportivi rivolti alle persone con disabilità;
- i soggetti che accedono ad un certo tipo di servizi sono spesso gli stessi.

Ciò di cui si evidenzia esserci bisogno nel nostro Comune è:

- favorire una maggiore socializzazione e relazione, tra persone con disabilità e persone senza disabilità, per tutte le fasce d'età, evitando di creare contesti vissuti solo da persone con disabilità. Questo anche per favorire un cambiamento, a livello culturale, nella percezione della disabilità e delle persone con disabilità e costruire una quotidianità consapevole;
- favorire l'ascolto, il coinvolgimento attivo e il protagonismo delle persone con disabilità all'interno delle comunità;
- programmare e definire progettualità a più ampio respiro, che si svolgano in un arco di tempo ampio abbastanza da permettere alle persone di fare un'esperienza significativa;
- migliorare la circolazione delle informazioni tra le realtà associative e gli istituti scolastici a conclusione del percorso scolastico, a favore di una più pro-attiva relazione in grado di fornire maggiori informazioni sulle persone con disabilità che terminano gli studi (numero di persone, bisogni rilevati, etc.) e faciliti la proposizione di iniziative - anche di inserimento lavorativo – rispondenti ai bisogni rilevati;
- innescare azioni strutturate nel tempo in grado di restituire l'autonomia alle persone con disabilità.

Durante la discussione viene evidenziato che, attraverso le associazioni presenti, l'Ente intende effettuare anche delle interviste ad alcune persone disabili del territorio e alle loro famiglie, così da ampliare e rendere più efficace il lavoro di rilevazione dei loro bisogni. Viene quindi chiesta la disponibilità ai soggetti presenti di supportare il Comune in questo lavoro parallelo al percorso di co-programmazione, nella consapevolezza che, anche se detto procedimento amministrativo non comprende la partecipazione dei beneficiari dei servizi, il percorso sarebbe deficitario senza un ascolto attivo dei loro vissuti, storie, esperienze ed aspettative.

Prima della conclusione del tavolo viene illustrato un questionario di rilevazione dei servizi e attività svolti dalle associazioni sul territorio nell'ambito della disabilità. **Viene chiesta la compilazione a tutti i presenti entro il 14 luglio 2022.** Lo scopo della rilevazione è quello di impostare il lavoro del II° tavolo della co-programmazione, avendo individuato i bisogni e avendo fatto una prima mappatura dei servizi esistenti ad oggi sul territorio. Dal confronto tra essi, si proverà ad individuare, in modo condiviso, nuove progettualità e servizi da co-progettare e realizzare, possibilmente proseguendo con modalità collaborative e partecipative.

Il prossimo incontro è previsto per giovedì 28 luglio, e si svolgerà in luogo ancora da definirsi, dalle ore 17:30 alle ore 19:30.

Rosignano Marittimo, 15 luglio 2022.